

» Corriere della Sera > Scienze > Scoperto supervulcano spento in Valsesia



SCOPERTO DA RICERCATORI ITALIANI E AMERICANI

Scoperto supervulcano spento in Valsesia

È unico al mondo: mostra tutto l'apparato profondo, permette di capire i meccanismi di alimentazione



ROMA - Scoprire un antico e gigantesco vulcano nelle Alpi Occidentali, tra le vallate e i rilievi della Valsesia, non è da tutti i giorni. Ma trovare che

questo «supervulcano fossile» espone tutto il suo sistema di alimentazione, «dalla cima agli inferi», come dicono soddisfatti gli scopritori, è ancora più eccezionale. La straordinaria avventura

scientifica è frutto di una collaborazione italo-americana che ha come rispettivi capi il geologo James Quick, prorettore all'università di Dallas, e Silvano Sinigoi, professore di petrografia all'Università di Trieste.

UN CASO UNICO AL MONDO - «Di supervulcani, cioè di apparati vulcanici di grandi dimensioni, che nel passato hanno prodotto eruzioni notevoli, con la formazione di caldere del diametro di svariati chilometri, ce ne sono diversi in tutto il mondo. Averne trovato e descritto uno nelle Alpi Occidentali è sicuramente una grande soddisfazione», dice il professor Sinigoi, da noi raggiunto per telefono da proprio alla conclusione di un sopralluogo in Valsesia con il collega Quick. Ma l'autentica novità della scoperta, annunciata e descritta nell'ultimo numero della rivista internazionale «Geology», sta nel fatto che per la prima volta è possibile guardare in diretta le parti profonde e inaccessibili dei condotti attraverso cui il vulcano era alimentato. «Ciò è stato possibile grazie al fatto che l'orogenesi alpina, cioè quella lenta dinamica che ha portato al sollevamento e alla formazione delle Alpi ha rivoltato la crosta terrestre facendo emergere tutto l'apparato magmatico che un tempo stava sotto il vulcano, fino a una profondità di circa 25 km, mettendoci a disposizione per la prima volta uno spaccato del suo complesso sistema di alimentazione -aggiunge il professor Sinigoi-. Per questo non esito a dire che il nostro supervulcano fossile della Valsesia è finora unico al mondo».

POTEVA OSCURARE L'ATMOSFERA - Collocato nell'area tra Varallo e Borgo Sesia, il supervulcano fu attivo circa 290 milioni di anni fa, dando luogo a possenti eruzioni che erano in grado di oscurare l'atmosfera e alterare il clima globale. Poi, dopo alcuni milioni di anni di attività, ebbe tregua e, non più alimentato dai magmi profondi, collassò su se stesso, formando una caldera, cioè uno sprofondamento, di una quindicina di km di diametro. «Dallo studio del suo sistema di alimentazione -conclude Sinigoi- stiamo imparando che la semplificazione scolastica dei vulcani, con una camera magmatica profonda che alimenta i crateri in superficie attraverso un sistema di condotti, è troppo schematica e sicuramente dovrà essere modificata».

SCOPERTA RIVOLUZIONARIA - Il supervulcano della Valsesia, in altri termini, anche se ormai è inattivo, promette di rivoluzionare le nostre conoscenze sulla struttura profonda di quella che gli antichi greci indicavano come la «fucina di Efesto», il temibile dio del fuoco. Soddisfazione nella comunità scientifica italiana, per il risultato dei ricercatori italo-americani: «Le ricerche condotte dai professori Quick, Sinigoi e loro collaboratori, sono di estremo interesse per almeno due ordini di motivi -commenta dall'Osservatorio vesuviano il professor Giovanni Orsi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia-. Il primo è che esse permettono di studiare direttamente i processi che avvengono nel sistema di alimentazione di un vulcano, a profondità di chilometri all'interno della crosta terrestre. Il secondo è rappresentato dalle implicazioni che i risultati di queste ricerche hanno sulla definizione del comportamento di un vulcano attivo e, quindi, sulla capacità da parte della comunità scientifica di interpretare correttamente i segnali che esso invia, sia in termini di definizione dello stato attuale sia di previsione di una eventuale eruzione. Questi sono gli obiettivi che la moderna vulcanologia si pone a livello mondiale e, in particolare, in aree vulcaniche densamente abitate come ad esempio l'area napoletana, in Italia».

Franco Foresta Martin

22 settembre 2009 (ultima modifica: **23 settembre 2009**)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTIZIE CORRELATE

Forum «Ambiente e clima», di Franco Foresta Martin

Wall Street English
QUAL È IL TUO LIVELLO D'INGLESE?
INIZIA ORA IL TEST

PIÙletti

OGGI

SETTIMANA

MESE

- 1 L'addio dell'economista alla moglie che non c'è più: «Hai scherzato: "Stirerò". Sei stata la mia vita»
- 2 Germania, il giallo dei sei ragazzi morti al party di campagna
- 3 Tommaso, sindaco a 20 anni «Sì, ogni tanto vado in disco»
- 4 Canada: sparatoria nella moschea di Quebec City, 6 morti. Trudeau: «Terrorismo contro musulmani»
- 5 Trump ha dna nobile e «vichingo»: il suo avo è il re nordico Haakon V
- 6 Alunno in strada con la «schiscetta» Accuse alla preside della scuola Negri
- 7 Siamo iscritti a nostra insaputa a gruppi assurdi su Facebook
- 8 La fiaba di Federer e Nadal esempi

BUONPERTUTTI.IT

Tanti buoni disponibili

Scegli gratuitamente i tuoi buoni sconto

CLICCA, STAMPA, RISPARMA.
BUONPERTUTTI.IT

SPECIALE RISPARMIO ECONOMIA

Come investire nel 2014



ECONOMIA Missione Crescita

Quali visioni per il 2014



ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK

Com'è la tua memoria?
Scopri tutti i suggerimenti per Allenare la tua Memoria!
Richiedi la guida **Gratis!**

Con Trenord in Valmalenco
Treno Navetta + Skipass da 43€, tanta neve e niente traffico
Scopri l'offerta!

****ATTENZIONE****
Ecco perchè Stormfall è il gioco più coinvolgente del 2016
it.stormfallagewar.com